



Decreto Dirigenziale n. 143 del 30/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO ALL'"INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE CON AMPLIAMENTO, RISANAMENTO STATICO ED IGIENICO SANITARIO E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DEL FABBRICATO SITO IN LOC. FONTANELLE FG.16 P.LLE 598, 595, 600, 229, 230, 231, 232 NEL COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO (SA)" PROPOSTO DA TRIPARI GIOVANNA - CUP 7723.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
- i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

- k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che *"nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse"*;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 8210302 del 28/11/2015 e contrassegnata con CUP 7723, la sig.ra Tripari Giovanna - residente nel Comune di San Giovanni a Piro (SA) loc. Fontanelle 3 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa all'*"Intervento di ristrutturazione con ampliamento, risanamento statico ed igienico sanitario e cambio di destinazione d'uso del fabbricato sito in loc. Fontanelle fg.16 p.lle 598, 595, 600, 229, 230, 231, 232 nel Comune di San Giovanni a Piro (SA)"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dr. Giuseppe D'Alterio, dal dr. Francesco Sabatino e dal dr. Vincenzo Carfora, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 160578 del 07/03/2016, la sig.ra Tripari Giovanna ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 274746 del 21/04/2016;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/01/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
“decide di esprimere parere negativo di Valutazione di Incidenza Appropriata in quanto:
- 1. non sono dimostrati i requisiti di ruralità così come stabiliti dalla Commissione VIA - VI - VAS nella seduta del 17/01/2013;*
 - 2. la relazione di Valutazione d'Incidenza risulta carente, ai sensi dell'Allegato G del D.P.R. n. 367/1997, in quanto non prende in considerazione né valuta:*
 - le eventuali incidenze sul sito natura 2000 interessato che possono derivare dalla conduzione agricola del fondo; mancando, inoltre, un'indicazione delle colture che si vogliono impiantare/mantenere nonché un'analisi costi/benefici, la realizzazione del fabbricato proposto non sembra finalizzata sostanzialmente alla conduzione del fondo ma piuttosto a scopi abitativi; in tal senso il progetto in esame non presenterebbe alcuna ragione valida per essere realizzato in un'area naturale protetta quale un sito Natura 2000;*
 - la complementarità dell'intervento con le altre attività antropiche simili presenti nell'area, che globalmente potrebbero causare condizioni di eccessivo disturbo agli habitat e alle specie oggetto di tutela del sito;*
 - eventuali misure di mitigazione, al fine del contenimento degli impatti;*
 - 3. le perplessità relative all'opportunità di realizzazione dell'edificio in esame, in considerazione della scarsa redditività del fondo, dell'assenza di un piano di sviluppo aziendale pluriennale e di misure mitigative atte a contribuire al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente”;*
- b. che l'esito della Commissione del 17/01/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato - ai sensi dell'Art.10 Bis della L. 241/90- alla sig.ra Tripari Giovanna con nota prot. reg. n. 79717 del 06/02/2017;

RILEVATO, altresì:

- a. che la sig.ra Tripari Giovanna ha presentato osservazioni al parere negativo di VI espresso dalla Commissione nella seduta del 17/01/2017 con nota acquisita al prot. reg. n. 144507 del 28/02/2017;
- b. che il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12/09/2017, sulla base dell'istruttoria delle osservazioni svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
“Con nota n. 0144507 del 28/02/2017, il Consulente dr. Agr. Fabio Sorrentino ha trasmesso le controdeduzioni della proponente Sig. ra Tripari Giovanna, al parere della Commissione VIA nella seduta del 17/01/2017:
- 1. Non sono dimostrati i requisiti di ruralità così come stabiliti dalla Commissione VIA-VI-VAS nella seduta del 17.01.2013.*
L'intervento proposto dalla Sig.ra Tripari Giovanna non deve soddisfare i requisiti di ruralità, utili piuttosto ai fini della diversa imposizione fiscale dei beni strumentali alle aziende agricole. La richiedente, come già affermato nelle note integrative richieste con Vs nota n. 160578 del 07.03.2016 e trasmesse in data 11.04.2016 con Racc. A/R n. 14960656927-6, non è titolare di un'azienda agricola, ma solo proprietaria di un fondo rustico con, all'interno, un fabbricato esistente (e da ristrutturare).
Inoltre, si fa presente che il ricorso a tali requisiti di ruralità, nell'ambito di una richiesta di permesso di costruire, non è previsto da alcune Legge o Regolamento.
Si rammenta anche in questa sede che la competenza urbanistica spetta all'Ufficio Tecnico Comunale, al quale vanno dimostrati eventuali requisiti obbligatori ex lege.
 - 2. La relazione di Valutazione di Incidenza risulta carente, ai sensi dell'Allegato G del DPR 357/97.*

A parere dello scrivente il punto n. 2 risulta infondato, in quanto la relazione di incidenza affronta tutte le tematiche dell'Allegato G, coerenti con l'intervento proposto, ovvero il PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE, CON AMPLIAMENTO, RISANAMENTO STATICO ED IGIENICO SANITARIO ED IL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DEL FABBRICATO.

Allo scopo, non è necessario valutare gli effetti della coltivazione del fondo sulla Rete Natura 2000; la coltivazione del fondo, infatti, non è alla base dell'intervento progettuale. Né tantomeno si devono impiantare nuove colture. Per queste ragioni, non è possibile un'analisi costi / benefici. La realizzazione del fabbricato non è finalizzata alla conduzione del fondo, ma a scopi abitativi; la Sig.ra Tripari, infatti, abita attualmente porzione del fabbricato già oggetto di ristrutturazione anni orsono, ed ora rappresenta l'esigenza di un aumento di spazi abitativi, non di pertinenze agricole! La Valutazione di Incidenza è una tipologia di valutazione sito – specifica, atta a valutare prima di tutto la presenza di habitat naturali e seminaturali nel sito puntuale di intervento e successivamente le potenziali incidenze indotte dalla realizzazione di un progetto/intervento.

Il sottoscritto ha asseverato (ed è, quindi, consapevole di essere persona incaricata di servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del codice penale e che in caso di dichiarazioni non veritiere...etc) che nel sito di intervento non è stato rilevato nessuno degli habitat censiti nel Sito IT 8050047 e per i quali lo stesso è stato cartografato.

La ristrutturazione di un piccolo fabbricato esistente, anche se prevede un aumento volumetrico, non può incidere sugli habitat se questi non sono presenti, e non può avere effetti cumulativi con qualche altro intervento in fase di realizzazione o di progettazione su un territorio di circa Ha 3276,00 (ovvero la dimensione territoriale della ZPS!)

Nelle conclusioni dello studio di incidenza, sono riportate alcune misure di mitigazione. Il sottoscritto, alla luce della tipologia progettuale, dello stato dei luoghi, della conoscenza degli stessi, della non presenza di habitat naturali e/o seminaturali, ha ritenuto sufficienti quelle suggerite in relazione.

3. *Le perplessità relative all'opportunità di realizzazione dell'edificio, in considerazione della scarsa redditività del fondo, dell'assenza di un piano di sviluppo aziendale pluriennale e di misure mitigative atte a contribuire al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente.*

L'edificio (esistente) è interessato da un progetto di ristrutturazione; invece, sembra che il gruppo istruttore e conseguentemente la commissione, abbia erroneamente considerato l'intervento proposto come realizzazione ex novo di un fabbricato rurale. Tali sono le impressioni scaturite da colloqui intercorsi e dalla prima nota di richiesta integrazioni.

La Commissione condivide la proposta del gruppo istruttore e decide di confermare il parere negativo di Valutazione d'Incidenza Appropriata già espresso nella seduta del 17.01.2017 in quanto le controdeduzioni del proponente di cui alla succitata nota non risultano utili al superamento delle criticità già evidenziate e che di seguito si riportano:

- a. *non sono dimostrati i requisiti di ruralità così come stabiliti dalla Commissione VIA - VI - VAS nella seduta del 17/01/2013;*
- b. *la relazione di Valutazione d'Incidenza risulta carente, ai sensi dell'Allegato G del D.P.R. n. 367/1997, in quanto non prende in considerazione né valuta:*
 - *le eventuali incidenze sul sito natura 2000 interessato che possono derivare dalla conduzione agricola del fondo; mancando, inoltre, un'indicazione delle colture che si vogliono impiantare/mantenere nonché un'analisi costi/benefici, la realizzazione del fabbricato proposto non sembra finalizzata sostanzialmente alla conduzione del fondo ma piuttosto a scopi abitativi; in tal senso il progetto in esame non presenterebbe alcuna ragione valida per essere realizzato in un'area naturale protetta quale un sito Natura 2000;*
1. *la complementarietà dell'intervento con le altre attività antropiche simili presenti nell'area, che globalmente potrebbero causare condizioni di eccessivo disturbo agli habitat e alle specie oggetto di tutela del sito;*
2. *eventuali misure di mitigazione, al fine del contenimento degli impatti;*
- c. *le perplessità relative all'opportunità di realizzazione dell'edificio in esame, in considerazione della scarsa redditività del fondo, dell'assenza di un piano di sviluppo aziendale pluriennale e di misure mitigative atte a contribuire al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente”;*

- c. che l'esito della Commissione del 12/09/2017 è stato comunicato alla sig.ra Tripari Giovanna con nota prot. reg. n. 649809 del 04/10/2017;
- d. che la sig.ra Tripari Giovanna ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 23/10/2015, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere negativo di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 12/09/2017, relativamente all'*"Intervento di ristrutturazione con ampliamento, risanamento statico ed igienico sanitario e cambio di destinazione d'uso del fabbricato sito in loc. Fontanelle fg.16 p.lle 598, 595, 600, 229, 230, 231, 232 nel Comune di San Giovanni a Piro (SA)"* proposto dalla sig.ra Tripari Giovanna – residente nel Comune di San Giovanni a Piro (SA) loc. Fontanelle 3 - per le seguenti motivazioni:
 - 1.1 non sono dimostrati i requisiti di ruralità così come stabiliti dalla Commissione VIA - VI - VAS nella seduta del 17/01/2013;
 - 1.2 la relazione di Valutazione d'Incidenza risulta carente, ai sensi dell'Allegato G del D.P.R. n. 367/1997, in quanto non prende in considerazione né valuta:
 - le eventuali incidenze sul sito natura 2000 interessato che possono derivare dalla conduzione agricola del fondo; mancando, inoltre, un'indicazione delle colture che si vogliono impiantare/mantenere nonché un'analisi costi/benefici, la realizzazione del

fabbricato proposto non sembra finalizzata sostanzialmente alla conduzione del fondo ma piuttosto a scopi abitativi; in tal senso il progetto in esame non presenterebbe alcuna ragione valida per essere realizzato in un'area naturale protetta quale un sito Natura 2000;

1. la complementarietà dell'intervento con le altre attività antropiche simili presenti nell'area, che globalmente potrebbero causare condizioni di eccessivo disturbo agli habitat e alle specie oggetto di tutela del sito;

2. eventuali misure di mitigazione, al fine del contenimento degli impatti;

1.3 le perplessità relative all'opportunità di realizzazione dell'edificio in esame, in considerazione della scarsa redditività del fondo, dell'assenza di un piano di sviluppo aziendale pluriennale e di misure mitigative atte a contribuire al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:

3.1 al proponente sig.ra Tripari Giovanna;

3.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;

3.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio